

(N. 629)

DISEGNO DI LEGGE

presentato dal Presidente del Consiglio dei Ministri

(COSSIGA)

e dal Ministro degli Affari Esteri

(MALFATTI)

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 5 GENNAIO 1980

Conversione in legge del decreto-legge 30 dicembre 1979, n. 675, concernente abrogazione del decreto-legge 3 ottobre 1968, n. 1007, convertito con modificazioni nella legge 19 novembre 1968, n. 1188, recante norme sul divieto dei rapporti economici con la Rhodesia del Sud e sul divieto di attività intese a promuovere l'emigrazione verso la Rhodesia del Sud

ONOREVOLI SENATORI. — Con il decreto-legge n. 1007 del 3 ottobre 1968 convertito nella legge n. 1188 del 19 novembre 1968 fu stabilita la normativa per l'applicazione delle sanzioni economiche alla Rhodesia del Sud. Le sanzioni erano state decise in campo internazionale con la Risoluzione del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite n. 253 del 29 maggio 1968, adottata su richiesta del Governo britannico a seguito della dichiarazione unilaterale di indipendenza fatta nel 1965 dal regime minoritario presieduto da Ian Smith.

Dal 10 settembre al 21 dicembre 1979 si è svolta a Londra, su iniziativa della Gran

Bretagna, la Conferenza Costituzionale sulla Rhodesia con la partecipazione dei rappresentanti di tutte le forze politiche del Paese. Essa ha portato alla stipulazione di accordi che prevedono essenzialmente: il ritorno della colonia sotto amministrazione diretta del Regno Unito durante un periodo transitorio di pochi mesi, necessario per organizzare libere elezioni; una tregua militare che sarà controllata da 1.200 uomini in uniforme inviati da alcuni paesi del Commonwealth (in massima parte britannici); l'assunzione di tutti i poteri — civili e militari — da parte di un Governatore britannico fino al giorno dell'indipendenza

che seguirà immediatamente la proclamazione dei risultati elettorali; l'entrata in vigore, in tale data, di una nuova Costituzione che garantisce un autentico « governo della maggioranza » ma anche una serie di diritti individuali e delle minoranze.

Il 12 dicembre il Governo britannico ha comunicato ufficialmente al Presidente del Consiglio di Sicurezza dell'ONU di considerare cessato lo stato di ribellione che aveva determinato nel 1968 l'adozione delle sanzioni, informando contemporaneamente che le norme britanniche per l'applicazione di esse erano abrogate a decorrere dall'assunzione del Governatore britannico Soames a Salisbury.

L'assunzione dei pieni poteri da parte del Governatore con il compito di organizzare le elezioni, avvenuta il 13 dicembre, ha comportato per il Primo Ministro Muzorewa e gli altri Ministri (fra cui Ian Smith) la cessazione dalle loro funzioni, segnando il ristabilimento della legalità nella colonia.

Per parte sua, il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite ha adottato il 21 dicembre una Risoluzione con la quale, alla luce degli Accordi di Londra e della riassunzione transitoria della responsabilità britannica in Rhodesia, invita gli Stati membri a revocare le sanzioni a suo tempo imposte contro quel territorio.

A seguito degli avvenimenti sopra richiamati numerosi Stati hanno già provveduto ad abolire, con effetto immediato, le sanzioni economiche contro la Rhodesia, nelle

date a fianco di ciascuno di essi indicate: Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord (12 dicembre 1979), Nuova Zelanda (12 dicembre 1979), Stati Uniti d'America (17 dicembre 1979), Australia (18 dicembre 1979), Repubblica Federale di Germania (19 dicembre 1979), Confederazione Elvetica (20 dicembre 1979), Francia (20 dicembre 1979). Analogo provvedimento ha adottato, dopo la Risoluzione del Consiglio di Sicurezza, anche il Mozambico (in data 24 dicembre 1979), testimoniando così che anche da parte dei Paesi più impegnati a fianco del Fronte patriottico emerge l'orientamento ad adeguarsi alla nuova situazione scaturita dalla Conferenza di Londra.

S'impone, quindi, per l'Italia la necessità di abolire con immediatezza le sanzioni a suo tempo applicate nei confronti della Rhodesia, ottemperando all'invito delle Nazioni Unite.

L'adozione del decreto-legge, che viene ora sottoposto all'esame del Parlamento ai fini della sua conversione in legge, si è pertanto rivelata indispensabile sia per evitare che ulteriori ritardi nella ripresa dei nostri rapporti commerciali con quel Paese pregiudichino le possibilità di esportazioni delle imprese italiane, in presenza di una concorrenza internazionale già pronta ad occupare gli spazi disponibili in molti settori economici, sia per assicurare, attraverso il ripristino dei normali canali diplomatici, l'adeguata protezione dei connazionali colà residenti.

DISEGNO DI LEGGE*Articolo unico.*

È convertito in legge il decreto-legge 30 dicembre 1979, n. 675, concernente abrogazione del decreto-legge 3 ottobre 1968, n. 1007, convertito con modificazioni nella legge 19 novembre 1968, n. 1188, recante norme sul divieto dei rapporti economici con la Rhodesia del Sud e sul divieto di attività intese a promuovere l'emigrazione verso la Rhodesia del Sud.

Decreto-legge 30 dicembre 1979, n. 675, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 4 del 5 gennaio 1980.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 77 e 87 della Costituzione;

Vista la firma dell'Accordo intervenuto in data 21 dicembre 1979 tra le parti della Conferenza di Londra per la Rhodesia del Sud;

Vista la Risoluzione n. 460 del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite in data 21 dicembre 1979, che revoca le sanzioni imposte dall'ONU nel 1966 e 1968 contro la Rhodesia del Sud;

Riconosciuta la necessità e urgenza di ripristinare la normalità di rapporti con la Rhodesia del Sud nel campo economico e in quello emigratorio;

Vista la deliberazione del Consiglio dei ministri del 29 dicembre 1979;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei ministri e del Ministro degli affari esteri;

EMANA

il seguente decreto:

Art. 1.

È abrogato il decreto-legge 3 ottobre 1968, n. 1007, convertito con modificazioni nella legge 19 novembre 1968, n. 1188, concernente norme sul divieto dei rapporti economici con la Rhodesia del Sud e sul divieto di attività intese a promuovere l'emigrazione verso la Rhodesia del Sud.

Art. 2.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Ventimiglia, addì 30 dicembre 1979.

PERTINI

COSSIGA — Malfatti

Visto, *il Guardasigilli*: MORLINO.